

# PROCEDURE DI COMPORTAMENTO E DI LAVORO PER LA PREVENZIONE DAL RISCHIO DI DIFFUSIONE E CONTAGIO DEL Sars-CoV-2 PER IL PERSONALE ESTERNO



<b>Revisione</b>	<b>Data</b>	<b>Motivo</b>
0	Aprile 2020	Prima emissione

## Sommario

<b>1. Oggetto del documento</b>	<b>3</b>
<b>2. Riferimenti normativi</b>	<b>3</b>
<b>3. Istituzione del Comitato di prevenzione</b>	<b>3</b>
<b>4. Introduzione</b>	<b>3</b>
<b>5. Modalità di trasmissione</b>	<b>4</b>
<b>6. Persistenza negli ambienti e sui materiali</b>	<b>5</b>
<b>7. Regole generali di prevenzione</b>	<b>6</b>
<b>8. Accesso allo stabilimento</b>	<b>7</b>
<b>9. Comportamento all'interno dello stabilimento</b>	<b>9</b>
<b>9.1 Utilizzo dei servizi igienici</b>	<b>10</b>
<b>9.2 Accesso alla mensa ed al bar</b>	<b>11</b>
<b>10. Prescrizioni organizzative</b>	<b>11</b>
<b>11. Comportamento in caso di febbre o di sintomi respiratori</b>	<b>12</b>
<b>12. Lavori in appalto</b>	<b>12</b>
<b>13. Svolgimento di attività lavorativa</b>	<b>13</b>
<b>14. Dispositivi di protezione individuale</b>	<b>13</b>
<b>14.1 Mascherine di protezione</b>	<b>13</b>
14.1.1 Tipologia	14
14.1.2 Modalità di utilizzo	14
14.1.3 Sanificazione	15
<b>14.2 Guanti</b>	<b>17</b>
<b>14.3 Smaltimento</b>	<b>17</b>
<b>15. Procedure per il corretto lavaggio delle mani</b>	<b>17</b>

## 1. Oggetto del documento

Il presente documento definisce specifiche procedure di comportamento e di lavoro da mettere in atto per prevenire o ridurre al massimo il rischio derivante dalla diffusione e dal contagio del virus denominato “Sars-CoV-2” e dalla relativa possibile patologia Covid-19 all’interno dello stabilimento di Cinecittà di Via Tuscolana, 1055 e della sede di Piazza di Cinecittà, 11.

## 2. Riferimenti normativi

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i.
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 convertito nella Legge n. 23 del 5 marzo 2020 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14 marzo 2020

## 3. Istituzione del Comitato di prevenzione

Per l’attuazione del citato “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” Istituto Luce Cinecittà ha istituito un “Comitato” di prevenzione dal contagio del virus costituito da rappresentanti aziendali, dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e dal medico competente. Il Comitato si riunisce periodicamente e provvede all’aggiornamento del presente documento ed al controllo della corretta applicazione delle prescrizioni riportate.

## 4. Introduzione

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS), identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi).

Il nuovo ceppo di virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus, non era mai identificato nell'uomo, prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019. È stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2) dall'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) mentre la malattia da esso provocata è stata denominata COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo, includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie che casi più gravi possono causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e morte. I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata o febbre
- diarrea
- congiuntivite
- una sensazione generale di malessere

## 5. Modalità di trasmissione

Il virus si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, attraverso goccioline (droplets, con diametro  $\geq 5\mu\text{m}$ ) generate dal tratto respiratorio di un soggetto infetto soprattutto con la tosse o starnuti ed espulse a distanze brevi ( $< 1$  metro). Tali goccioline non rimangono sospese nell'aria ma si possono depositare sulle mucose nasali od orali o sulle congiuntive di un soggetto suscettibile soprattutto nel corso di contatti stretti tra persona e persona. Il virus si può anche trasmettere per contatto diretto o indiretto con oggetti o superfici nelle immediate vicinanze di persone infette che siano contaminate da loro secrezioni (saliva, secrezioni nasali, espettorato), ad esempio attraverso le mani contaminate che toccano bocca, naso

o occhi.

La via di trasmissione da temere è dunque soprattutto quella respiratoria anche se è sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. In genere tale virus non si tramette con gli alimenti, i quali, comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni ed allo stato delle conoscenze attuali, 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La trasmissione per via aerogena (che avviene attraverso particelle di dimensioni minori di 5 µm che si possono propagare a distanza maggiore di un metro) non è documentata per i coronavirus, incluso per il SARS- CoV-2, ad eccezione di specifiche procedure che possono generare aerosol (ad esempio, intubazione, tracheotomia, ventilazione forzata) e che avvengono soltanto in ambiente sanitario.

## 6. Persistenza negli ambienti e sui materiali

In base alle informazioni fornite dalla Circolare dell'Istituto Superiore di Sanità n. 8293 del 12/03/2020, si può ipotizzare che il coronavirus Sars-CoV-2 si disattivi in un intervallo temporale compreso tra pochi minuti ed un massimo di 9 giorni, in dipendenza della matrice/materiale su cui aderisce, della concentrazione, della temperatura e dell'umidità. E' verosimile, in particolare, che sopravviva sino a 24 ore sugli indumenti monouso, se in concentrazione iniziale elevata. Secondo invece le informazioni pubblicate il 17/03/2020 dall'ente statunitense National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID) e riprese successivamente dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), il coronavirus Sars-CoV-2 sopravvive, con carica virale decrescente nel tempo:

- in aerosol sospeso in ambiente interno per almeno 3 ore
- su cartone per non oltre 24 ore
- su rame per almeno 4 giorni
- su plastica e acciaio per almeno 3 giorni

## 7. Regole generali di prevenzione

Nel seguito si riportano i principali comportamenti che tutti devono rispettare per assicurare quanto più possibile la prevenzione e la diffusione del contagio.

- Mantenersi informati sulla diffusione della pandemia sul sito dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e/o del Ministero della Salute
- Restare a casa, uscire solo per esigenze lavorative, motivi di salute e necessità urgenti
- Mantenere, nei rapporti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro
- Utilizzare mascherine di protezione nei posti affollati e comunque laddove non si riesca a mantenere una distanza di almeno un metro da altre persone
- Lavarsi spesso le mani
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Evitare abbracci, strette di mano ed altri contatti fisici
- Starnutire e/o tossire all'interno del gomito con il braccio piegato o in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie. In tal caso il fazzoletto deve essere immediatamente eliminato
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri e per quanto possibile di ogni oggetto
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce
- Non utilizzare per chiamare o ricevere telefonate, cellulari di altre persone
- Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o di alcol
- In caso di febbre, tosse o difficoltà respiratorie e sospetti di essere stato in stretto contatto con una persona affetta da malattia respiratoria Covid-19, rimanere in casa, non recarsi al pronto soccorso o presso gli studi medici. Chiamare al telefono il proprio medico di famiglia, o la guardia medica oppure il numero verde regionale. Utilizzare il numero di emergenza 112 solo se strettamente necessario.

- Manipolare gli alimenti rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto tra alimenti crudi e cotti.
- È possibile bere l'acqua del rubinetto, infatti le pratiche di depurazione sono efficaci nell'abbattimento dei virus

## 8. Accesso allo stabilimento

L'accesso allo stabilimento è consentito, sia dai pedoni e sia dai mezzi, fino a nuove comunicazioni, esclusivamente dal varco di Via Lamaro, 30 e, nei casi già previsti dalle procedure aziendali, dal cancello scorrevole posto al civico seguente su Via Lamaro.

E' vietato accedere allo stabilimento se si è stati dichiarati positivi al Covid-19, se sono state frequentate negli ultimi 14 giorni persone positive al Covid-19 o se si è affetti da sintomatologia da infezione respiratoria e febbre maggiore di 37,5°C.

Ogni persona che deve accedere allo stabilimento, sia a piedi e sia con mezzo, deve indossare una mascherina di protezione delle vie respiratorie di tipologia chirurgica oppure di tipologia FFP2 o FFP3 senza valvola, in modo da tenere adeguatamente coperti sia la bocca e sia il naso.

Ogni persona che deve accedere allo stabilimento, sia a piedi e sia con un mezzo, deve obbligatoriamente fermarsi presso il lettore badge, timbrare l'ingresso, se in possesso di badge, al lettore posto presso il gabbiotto di Via Lamaro e farsi identificare dal personale della vigilanza. Nel caso in cui non si sia in possesso del badge ogni persona si dovrà in ogni caso fermare e farsi identificare dal personale della vigilanza.

Ogni persona dovrà quindi autocertificare di non essere sottoposto alla misura della "quarantena" ovvero di non essere risultato positivo al Covid-19. L'autocertificazione potrà essere fatta mediante la consegna di un documento cartaceo direttamente al personale della vigilanza, qualora se ne fosse già in possesso, oppure, in caso contrario, potrà essere acquisita dal suddetto personale, sottoscrivendola e riconsegnandola. In ogni caso non si potrà entrare nel gabbiotto della vigilanza e di dovrà fare in modo da mantenere una distanza minima pari ad un metro dall'operatore della vigilanza che la sottopone. Le persone che accedono con il mezzo devono consegnare o sottoscrivere l'autocertificazione direttamente all'interno del mezzo (o sopra il mezzo se si tratta di veicoli a due ruote). In caso di più persone occupanti il mezzo, lo stesso dovrà accostarsi nel piazzale di parcheggio a ridosso del gabbiotto in modo da intralciare il meno possibile

lo scorrimento degli altri mezzi. I mezzi che sopraggiungono durante il controllo del mezzo precedente dovranno essere fatti aspettare in coda. In ogni caso tutto ciò deve avvenire facendo in modo di evitare assembramenti di mezzi e persone e, per quanto possibile, problemi di circolazione presso il cancello di ingresso. L'autocertificazione sarà acquisita nel rispetto delle norme vigenti sulla tutela della privacy.

Dopo la consegna del modulo di autocertificazione firmato, ogni persona deve farsi rilevare la temperatura corporea dal personale medico o paramedico appositamente presente sul posto, attraverso un rilevatore a distanza (se si entra con il mezzo la rilevazione dovrà essere effettuata senza uscire dal mezzo). Si precisa che la rilevazione della temperatura corporea, in conformità alle leggi vigenti sulla tutela della privacy, viene rilevata senza registrare il dato acquisito.

Quindi:

- Nel caso in cui la temperatura fosse maggiore di 37,5 °C, la persona non potrà accedere e sarà invitata a contattare telefonicamente il proprio medico curante.
- Nel caso in cui la temperatura fosse inferiore o uguale ai 37,5° la persona potrà accedere. In ogni caso, qualora il personale del presidio medico rilevasse una sintomatologia sospetta, la persona dovrà recarsi presso il container posizionato nel parcheggio interno di Via Lamaro ed attendere l'arrivo del medico per una valutazione più approfondita. Quest'ultima potrà confermare o meno l'ingresso. Nel secondo caso la persona non potrà accedere e sarà invitata a contattare telefonicamente il proprio medico curante.

Tali controlli dovranno essere effettuati in modo che all'interno del presidio acceda solo una persona per volta. Le altre eventuali persone dovranno disporsi in fila e rispettare la distanza minima di un metro l'una con l'altra. In caso di isolamento momentaneo, dovuto al superamento della soglia di temperatura o alla presenza di sintomatologia sospetta, sono assicurate modalità tali da garantire la normativa sulla tutela della privacy.

**Fermo restando l'esito positivo dei controlli, per accedere con l'automezzo non si dovrà percorrere la consueta stradina adiacente alla mensa bensì il viale che sale verso il Palastudio, che normalmente viene percorso per raggiungere il cancello di uscita. Tale viale sarà dunque temporaneamente a doppio senso di circolazione**



**attraverso la presenza di apposite delimitazioni tra i due sensi di marcia (birilli, transenne, nastri, ecc.). I pedoni potranno continuare ad utilizzare la stradina adiacente alla mensa.**

In ogni caso, come detto, è vietato l'accesso all'interno del gabbiotto di Via Lamaro a meno che lo stesso non sia espressamente consentito, e comunque solo nella parte dedicata ai visitatori, dal personale della vigilanza. In tal caso potrà accedere una sola persona alla volta la quale dovrà permanere all'interno del gabbiotto per il solo tempo strettamente necessario al disbrigo delle pratiche di accesso. Le persone non potranno sedersi sulle sedie e dovranno venire il meno possibile a contatto con gli arredi e con gli oggetti presenti all'interno del gabbiotto. Il personale della vigilanza non permetterà l'accesso all'interno dello stabilimento a chiunque non rispetti ogni prescrizione riportata nei punti precedenti.

## 9. Comportamento all'interno dello stabilimento

All'interno dello stabilimento è obbligatorio applicare le seguenti prescrizioni comportamentali generali:

- Mantenere la mascherina correttamente indossata durante la permanenza e gli spostamenti all'interno degli spazi comuni, interni ed esterni.
- Mantenere una distanza minima di almeno un metro con le altre persone sia all'interno e sia all'esterno dei locali
- Non appena entrati nello stabilimento, è obbligatorio dirigersi presso i servizi igienici e lavarsi accuratamente le mani secondo procedure riportate in seguito
- In ogni caso lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone o con prodotti disinfettanti, utilizzando anche gli erogatori presenti presso i luoghi di lavoro
- Appena entrati nei locali in cui si deve permanere, è necessario aprire le finestre ed arieggiarli. Ripetere tale operazione in maniera periodica nell'arco della giornata anche secondo le indicazioni che potrà fornire il medico competente aziendale. All'interno dei locali che prevedono la presenza di più persone è necessario mantenere sempre aperte le finestre, al fine di assicurare un ricambio d'aria ed una ventilazione costante

- Svolgere il proprio lavoro limitando quanto più possibile il contatto con gli arredi e con gli oggetti presenti, soprattutto se posizionati nelle parti comuni
- Alla fine del turno di lavoro è necessario lasciare le postazioni di lavoro il più possibile sgombrare per agevolare le eventuali operazioni di sanificazione che potranno essere svolte da Istituto Luce Cinecittà
- E' vietato gettare al di fuori dei cestini e/o secchi/cassonetti, fazzoletti o tovaglioli utilizzati per pulirsi o soffiarsi il naso o per pulirsi/asciugarsi le mani
- Tutte le mascherine, guanti e tute utilizzate per contrastare il contagio, che non sono più utilizzabili, dovranno essere gettate negli appositi cestini che saranno posizionati nelle aree di lavoro, dedicati esclusivamente alla raccolta di tale materiale il quale poi verrà smaltito secondo le procedure di legge
- E' vietato il prelievo di cibo/bevande dai distributori automatici presenti nelle aree interne e nelle aree esterne dello stabilimento i quali saranno comunque disabilitati.
- I distributori di acqua (beverini) dovranno essere utilizzati indossando preventivamente i guanti di plastica "usa e getta" che troveranno sul posto. I guanti, una volta bevuto, dovranno essere gettati negli appositi cestini presenti insieme al bicchiere in plastica. E' vietato utilizzare il beverino per riempire contenitori privati.

## 9.1 Utilizzo dei servizi igienici

Le persone dovranno, per quanto possibile, utilizzare i servizi igienici presenti all'interno del proprio edificio o del proprio ambiente di lavoro. I servizi igienici rappresentano un luogo ad alta criticità per il contagio e quindi tutte le operazioni devono essere effettuate con le dovute precauzioni, cercando di limitare al massimo possibile ogni tipo di contatto con gli arredi e con gli oggetti presenti. Prima di toccare la maniglia della porta o la porta stessa per accedere è necessario disinfettarsi le mani con prodotti specifici che dovranno essere reperiti a propria cura. Prima dell'utilizzo del WC lavarsi le mani. Dopo l'utilizzo dei WC, l'uso del bottone dello scarico e/o dello spazzolone deve avvenire con una salviettina monouso che poi deve essere gettata nel cestino presente all'interno dei bagni. Una volta usato il WC è obbligatorio lavarsi nuovamente le mani prima di toccare la maniglia e/o la porta di uscita.

## 9.2 Accesso alla mensa ed al bar

L'accesso ai locali mensa e bar sarà riattivato solo nel momento in cui la ditta che gestisce i servizi, metterà a punto uno specifico protocollo di sicurezza il quale dovrà essere preventivamente approvato dal Comitato di Istituto Luce Cinecittà e che garantirà la presenza e l'applicazione di specifiche procedure per la massima prevenzione del rischio contagio.

Nel caso in cui i servizi mensa e bar saranno attivi, sarà consentita la permanenza contemporanea all'interno dei rispettivi edifici ed annessi interni ed esterni, esclusivamente per un numero di persone che permetta il mantenimento in ogni momento, della distanza di sicurezza in tutti gli ambienti presenti. I tavoli dovranno essere utilizzati nel rispetto delle posizioni stabilite dagli addetti della società che gestisce la mensa ed il bar. All'interno della mensa non sarà presente l'isola centrale, sia per motivi igienico-sanitari e sia per avere un maggiore facilità nel mantenere le distanze tra le persone. Non è consentito, in ogni caso, spostare tavoli e sedie dalle posizioni in cui si trovano. Un addetto della società sarà presente all'ingresso della mensa e sia all'ingresso del bar per gestire gli accessi. Si forniranno in ogni caso maggiori dettagli sull'accesso e sulla permanenza nella mensa e nel bar nel caso in cui i servizi riprenderanno.

## 10. Prescrizioni organizzative

E' opportuno limitare quanto più possibile:

- Lo svolgimento di riunioni ed in tal caso il numero dei partecipanti. E' vietato in ogni caso svolgere riunioni che non prevedano un continuo mantenimento della distanza di sicurezza tra le persone partecipanti e l'utilizzo della mascherina.
- Gli spostamenti tra il proprio luogo di lavoro ed altri luoghi interni allo stabilimento evitando, quanto più possibile, di muoversi in due o più persone.
- Gli incontri con fornitori, clienti o altro personale esterno che non siano strettamente necessari
- Gli acquisti on-line che prevedano l'arrivo di pacchi esterni

Servirsi quanto più possibile dei mezzi di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, servizi di messaggistica istantanea, skype, ecc.).

## 11. Comportamento in caso di febbre o di sintomi respiratori

In caso di sintomi di comparsa in orario di lavoro di sintomi di infezione respiratoria e febbre, è obbligatorio abbandonare immediatamente lo stabilimento, indossando i DPI previsti, e dichiarare, telefonicamente o a mezzo posta elettronica al presidio medico interno di Istituto Luce Cinecittà (0672286612 – 3336118237 – [presidiomedico@cinecittaluce.it](mailto:presidiomedico@cinecittaluce.it)) il proprio stato, la sede in cui abitualmente lavora, il proprio indirizzo di domicilio, il numero telefonico, la ASL di residenza, il nominativo e il numero telefonico del proprio medico curante ed i nominativi di tutte le persone con le quali si è venuti a contatto in azienda negli ultimi 14 giorni. Il medico competente aziendale o suoi collaboratori provvederanno a contattare telefonicamente le persone interessate per gli accertamenti del caso. Il lavoratore dovrà contattare prima possibile il proprio medico curante e informare l'ufficio del personale e il presidio medico delle decisioni da questo intraprese subito dopo averle acquisite.

In caso di presenza di una persona affetta da infezione SARS- COV2 o in caso di semplice sospetto clinico sulla base delle indicazioni del medico competente e/o del medico in servizio presso il presidio medico, anche in attesa dei referti di eventuali test diagnostici, si procederà all'isolamento immediato dei locali, alla pulizia ed alla sanificazione dei suddetti locali, secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute e successivi eventuali aggiornamenti. Il medico competente procederà alla notifica del caso sospetto agli uffici di sanità pubblica della ASL competente, al fine di stabilire le immediate misure da intraprendere (ricerca contatti stretti, richiesta tamponi ecc.). In tal caso sono assicurate, nel rispetto della normativa vigente sulla tutela della privacy, modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore.

## 12. Lavori in appalto

Tutti i responsabili/preposti della le ditte/produzioni, sia quelle in rapporto diretto con

ILC e sia quelle che lavorano in loro subappalto, i devono fare in modo e vigilare che:

- Tutti i lavoratori applichino le prescrizioni comportamentali di cui ai paragrafi precedenti e che indossino, per tutta la durata dei lavori, oltre ai DPI di loro competenza ed alla mascherina, anche guanti e, laddove le attività comportino contatti minori della prescritta distanza di sicurezza, anche tute con cappuccio.
- I lavoratori, prima di iniziare le attività, provvedano a delimitare le proprie aree di intervento con transenne, reti o nastri in modo da mantenere la maggiore distanza possibile con i non addetti ai lavori.
- I trasportatori e gli autisti che accedono solo per consegna o ritiro di materiale rimanghino sempre all'interno del proprio mezzo salvo particolari esigenze che, se non messe in atto, potrebbero portare ad altri rischi per la salute e sicurezza.

Si invitano le ditte/produzioni, per quanto possibile, a limitare al massimo il ricorso al subappalto, in modo da ridurre il numero di persone presenti.

### 13. Svolgimento di attività lavorativa

Le persone che svolgono la propria attività all'interno di uffici o di ambienti in cui sono presenti postazioni di altre persone, dovranno indossare sempre la mascherina e i guanti. Le persone che operano in uffici o in ambienti singoli possono togliere la mascherina solo se nell'ufficio non vi sono altre persone.

### 14. Dispositivi di protezione individuale

Si precisa che la mascherina chirurgiche, i guanti e le tute sono da considerarsi “usa e getta” e quindi dovranno essere sostituite all'inizio di ogni giornata di lavoro.

Le mascherine FFP2 e FFP3 potranno essere sottoposte alla procedura di sanificazione la quale dovrà essere effettuata alla fine di ogni giornata di lavoro, non più di tre volte, dopodiché dovrà essere sostituita.

#### 14.1 Mascherine di protezione

#### 14.1.1 Tipologia

Le mascherine di protezione delle vie respiratorie idonee ai fini delle prescrizioni contenute in questo documento sono sia le mascherine chirurgiche e sia le mascherine di tipologia FFP2 o FFP3 anche denominate “facciali filtranti” (Norma UNI EN 149:2009). Le mascherine FFP2 e FFP3 sono dispositivi di protezione individuale a tutti gli effetti e sono in grado di catturare almeno il 94% (FFP2) o il 99% (FFP3) delle particelle che si trovano nell'aria fino a dimensioni di 0,6 µm. Possono disporre di valvola ed in tal caso proteggono solo chi le indossa oppure possono essere senza valvola ed in tal caso proteggono sia chi le indossa e sia gli altri.

Le Mascherine chirurgiche (Norma UNI EN 14683:2019) pur non essendo classificate in generale come dispositivo di protezione individuale (DPI), in questa fase di emergenza vengono considerate DPI dal Decreto Legge 17 marzo 2020. Tale atto legislativo ha, inoltre, stabilito che fino al termine dello stato di emergenza, è possibile utilizzare anche mascherine filtranti, analoghe a quelle viste, prive però del marchio CE, prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio, anche tenendo conto delle attuali difficoltà di approvvigionamento. Altri tipi di mascherine, comprese quelle in stoffa, in cotone o garza non sono ritenute adeguate.

#### 14.1.2 Modalità di utilizzo

Nel seguito si riportano le azioni da compiere per il corretto utilizzo della mascherina.

- Prima di indossarla verificarne l'integrità e lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica o comunque disinfettante
- Indossarla con il nasello rivolto verso l'alto (se presente), appoggiare la mascherina sul palmo della mano e far passare l'elastico o gli elastici sul dorso della mano.
- In caso di mascherina con due elastici, uno superiore ed uno inferiore, tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico superiore e farlo passare dietro la testa sopra le orecchie e quindi, tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico inferiore e farlo passare dietro la testa sotto le orecchie.

- In caso di mascherina ad un solo elastico, tenendo la mascherina sul volto, tirare l’elastico e farlo passare dietro la testa sopra le orecchie.
- In caso di mascherina con elastici laterali, tenendo la mascherina sul volto, tirare gli elastici e farli passare dietro le orecchie.
- Verificare l’adeguata aderenza al volto in modo che vada a coprire sia la bocca e sia il naso
- Quando si toglie la mascherina, maneggiarla sempre solo dagli elastici cercando, per quanto possibile, di non toccarla nella sua parte anteriore
- Dopo l’utilizzo della mascherina, lavarsi le mani e, se non è possibile più sanificarla, gettarla immediatamente in un sacchetto chiuso il quale deve poi essere smaltito come rifiuto potenzialmente pericoloso

In caso di utilizzo della mascherina FFP2/FFP3 con valvola, dovrà essere indossata, al di sopra di essa, anche la mascherina chirurgica, tenendo conto che la presenza della valvola rende comunque sicuro chi la indossa, ma non le persone con cui si viene a diretto contatto.

E’ raccomandato l’utilizzo della mascherina per quanto possibile senza barba in modo da evitare che la sua presenza possa influire sulla corretta aderenza al viso.

#### 14.1.3 Sanificazione

Le mascherine di protezione delle vie respiratorie di tipologia FFP2 e FFP3 sono progettate per garantire una protezione da polveri, particelle fini ed agenti biologici laddove la presenza di contaminanti sia tale da doverne prevedere la protezione. Nel caso specifico deve essere utilizzata solamente come precauzione per l’emergenza sanitaria ma nella realtà non svolgono compiti di vera filtrazione rispetto l’ambiente esterno non essendo questo inquinato. Ciò porta a considerare una vita maggiore di questi DPI e non l’uso giornaliero (monouso) in deroga alla regola generale che specifica di eliminarla alla fine della giornata poiché la protezione ottimale non è più garantita.

A tal proposito va aggiunto che nel caso specifico si sta cercando di fronteggiare una emergenza sanitaria con carattere pandemico, che rende alquanto difficile la reperibilità delle mascherine sul mercato, e quindi si rende necessario “allungare la vita” di quelle che l’azienda riesce a fornire, in modo da non rimanerne sguarniti.

Si precisa che la procedura in oggetto è applicabile solo alle mascherine FFP2 e FFP3

senza valvola e non alle mascherine chirurgiche che invece non possono essere sanificate e devono essere eliminate alla fine di ogni giornata.

Al momento non sono disponibili dati sul numero massimo di volte che può essere effettuata la sanificazione delle mascherine. Per questo motivo, a titolo cautelativo, il trattamento può essere effettuato per non più di tre volte (salvo prematuro ed evidente deterioramento della mascherina). Il materiale da impiegare è costituito da una soluzione idroalcolica al 70% (alcol a 70°) in erogatore spray ecologico o altro dispenser idoneo a permettere una spruzzatura della soluzione.

La procedura è la seguente:

- Effettuare un accurato lavaggio delle mani
- Togliere la mascherina indossata sul viso utilizzando gli elastici e cercando di evitare di toccarla nella sua parte interna.
- Lavarsi nuovamente le mani seguendo le istruzioni del punto 1, indossare un paio di guanti monouso o in alternativa sanitizzare le mani con una soluzione idroalcolica altro disinfettante idoneo.
- Adagiare la mascherina su una superficie precedentemente pulita/sanitizzata con acqua e sapone o soluzione idroalcolica o altro disinfettante idoneo, con la parte esterna verso l'alto.
- Spruzzare uniformemente la soluzione idroalcolica su tutta la superficie della mascherina, interna ed esterna, compreso gli elastici ma senza eccedere nella bagnatura: è sufficiente che sia spruzzato uno strato uniforme sull'intera superficie.
- Girare la mascherina e ripetere l'operazione.
- Lasciare agire la soluzione fino a completa evaporazione in un luogo protetto (almeno 30 minuti, il tempo di asciugatura può variare in funzione delle condizioni ambientali).
- Dopo l'asciugatura riporre la mascherina in una busta di plastica fino al nuovo uso.
- Non riporre la mascherina sanitizzata all'interno o sopra superfici non sanitizzate senza la protezione della busta di plastica.
- Non utilizzare la mascherina ricondizionata in caso di evidenti alterazioni.



## 14.2 Guanti

I guanti previsti dalla presente procedura sono quelli in lattice o in nitrile “usa e getta”. Si precisa che i guanti non sostituiscono la corretta igiene delle mani e che dopo l’utilizzo giornaliero non possono essere utilizzati e devono essere eliminati. Devono inoltre essere tolti ed eliminati ogni volta che vengono a contatto con superfici sporche o infette. Quando si tolgono devono essere sfilati al contrario senza entrare in contatto con la superficie che può essere stata contaminata. È indispensabile non toccarsi naso, bocca e occhi mentre si indossano.

## 14.3 Smaltimento

Alla fine del turno di lavoro i guanti usati dovranno essere inseriti in un sacchetto di plastica richiudibile per lo smaltimento come rifiuto speciale. Stessa cosa va fatta per le tute usate e per le mascherine FFP2 e FFP3 che non è più possibile sanificare. In ogni caso dovranno essere eliminati nello stesso modo tutti i suddetti DPI che presentino evidenti rotture o alterazioni.

## 15. Procedure per il corretto lavaggio delle mani

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire una corretta pulizia ed igiene delle mani attraverso un’azione meccanica. Per tale operazione è possibile utilizzare acqua con comune sapone oppure, in assenza di acqua, si può ricorrere ad igienizzanti per le mani a base alcolica (minimo 70%) o a igienizzanti a base di ipoclorito di sodio. Gli ultimi due prodotti vanno usati con le mani asciutte altrimenti non sono efficaci. L’uso prolungato delle soluzioni alcoliche potrebbe provocare secchezza delle mani e/o favorire nei batteri la resistenza nei confronti di tali prodotti aumentando il rischio di infezioni.

Una corretta igiene delle mani richiede un tempo non minore ai 40-60 secondi per il sapone e 30-40 secondi per gli igienizzanti a base alcolica.

In ogni caso è obbligatorio lavarsi le mani prima di:

- Mangiare
- Maneggiare o consumare alimenti
- Somministrare farmaci

- Meditare o toccare una ferita
- Applicare o rimuovere lenti a contatto
- Usare i servizi igienici

E dopo:

- Aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- Essere stati a contatto con animali
- Aver usato i servizi igienici
- Aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- Aver maneggiato spazzatura o rifiuti in genere

Nel seguito si riportano le corrette modalità per il lavaggio delle mani con acqua e sapone e con soluzioni alcoliche.

Acqua e sapone (durata 40-60 secondi)

- bagnare bene le mani con l'acqua
- applicare una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- frizionare bene le mani palmo contro palmo
- frizionare il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- frizionare il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- frizionare le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della mano sinistra
- frizionare le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- frizionare il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- frizionare ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- sciacquare accuratamente le mani con l'acqua

- asciugare accuratamente le mani con una salvietta monouso
- usare la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

Soluzione alcolica (durata 30-40 secondi)

- Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- frizionare le mani palmo contro palmo
- frizionare il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- frizionare bene palmo contro palmo
- frizionare bene i dorsi delle mani con le dita
- frizionare il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- frizionare ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- frizionare il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- una volta asciutte le mani sono pulite.